

Terremoto, danni strutturali e di mercato per mille aziende

Sono quasi mille le aziende agricole delle campagne terremotate dove si sono verificati danni strutturali alle case, alle stalle e ai fabbricati rurali ma anche perdite di mercato per la difficile collocazione del prodotto, costi aggiuntivi per la sistemazione degli animali sfollati con seimila pecore e mucche presenti nella zona ora anche colpita dal maltempo fino al crollo delle presenze negli agriturismi per la paura del sisma.

È quanto è emerso dal monitoraggio realizzato dalla Coldiretti in occasione degli incontri sull'emergenza terremoto che ha interessato un'area dove sono presenti quasi mille aziende agricole ed allevamenti tra le campagne del Lazio, dell'Umbria e delle Marche. Lo stress provocato dalle scosse ha causato un crollo della produzione di latte. Non solo stalle ma anche fienili e casolari sono lesionati o distrutti con gli allevatori che non li possono abbandonare e c'è bisogno di roulotte e tende per stare vicini agli animali che devono mangiare tutti i giorni e le mucche vanno munte due volte al giorno.

Ma si temono anche furti ed abigeato nelle campagne isolate dove più difficile è l'attività di controllo della forza pubblica. Grave è anche il problema della conservazione del latte con l'energia elettrica in tilt e le frane e smottamenti e strade rurali distrutte che impediscono la consegna con migliaia di litri che sono stati buttati in una situazione in cui la produzione è calata anche a causa dello stress provocato negli animali dalle scosse continue.

“Ammontano a milioni di euro i danni provocati dal sisma nelle campagne dove è necessario far ripartire l'attività in un territorio a prevalente economia agricola” ha affermato il presidente della Coldiretti Roberto Moncalvo nel sottolineare che “si tratta di una risorsa imprescindibile per contrastare lo spopolamento e l'abbandono e dare un futuro alla popolazione”.

Moratoria dei debiti da parte degli Istituti di credito, sospensione delle bollette e delle scadenze fiscali e tributarie, anticipo delle risorse dovute dall'Unione Europea sono misure necessarie per lenire una situazione di grave difficoltà e creare i presupposti per interventi di carattere strutturale riducendo al minimo la burocrazia.

Occorre dunque riconoscere la specificità dell'attività agricola e procedere al più presto alle verifiche dei danni con sostegni per la ricostruzione e per la perdita dei redditi. L'accertamento dei danni è funzionale per attivare gli interventi nazionali e comunitari anche attraverso i piani di sviluppo rurale attuati dalle regioni che per far rivivere le campagne devono privilegiare il legame con il tessuto produttivo agricolo del territorio.

A sostegno della solidarietà tra agricoltori sul territorio con l'impiego di trattori e ruspe aziendali, la Coldiretti ha attivato una Unità di crisi per aiutare le aziende agricole colpite con la collaborazione dell'Associazione Italiana Allevatori (Aia) ma anche il cibo garantire l'alimentazione degli animali con l'aiuto dei Consorzi Agrari d'Italia (Cai). Per consentire ad

questa azione di solidarietà è stato aperto uno specifico conto corrente denominato "COLDIRETTI PRO-TERREMOTATI" (IBAN: IT 74 N 05704 03200 000000127000) dove indirizzare la raccolta di fondi.